

CROCE VERDE LUGANO

SEMESTRALE INFORMATIVO
DELLA CROCE VERDE LUGANO
N.15 • novembre 2013
www.croceverde.ch

news



Un nemico invisibile

NON SI VEDE, NON SI SENTE,
PUÒ ESSERE MORTALE:
È IL MONOSSIDO DI CARBONIO

Salvataggio, soccorso o trasporto?

SONO TRE LE DIVERSE CONVENZIONI
CON LE CASSE MALATI

Il Rapid Responder

ANELLO FONDAMENTALE
DELLA CATENA DI SALVATAGGIO



tiacqua 



L'elettricità: dal produttore al consumatore.

Dal 1° gennaio 2014 l'elettricità che offriremo alle famiglie come prodotto di base sarà di produzione indigena da fonti rinnovabili: il suo nome è **tiacqua**.

L'energia, il nostro mestiere.



Dr. Romano Mauri
Presidente
Croce Verde Lugano



Editoriale del Presidente

Cari lettori,
È con particolare piacere che mi accingo a presentare questo numero autunnale della nostra rivista. Sono infatti orgoglioso di annunciare che **il nostro Servizio Autoambulanze ha ricevuto il suo terzo certificato di accreditamento (secondo riaccreditamento) da parte dell'Interassociazione Svizzera di Salvataggio (IAS).**



interverband für rettungswesen
interassociation de sauvetage
interassociazione di salvataggio

La IAS è l'associazione "mantello" svizzera che raggruppa tutte le organizzazioni attive nel campo del soccorso preospedaliero e che ha ottenuto il mandato dalla Conferenza Svizzera dei Direttori Sanitari (Capi dei dipartimenti cantonali di sanità) per l'esecuzione degli *audit* di accreditamento dei servizi di soccorso preospedaliero e delle centrali d'allarme.

I requisiti di qualità che le organizzazioni di soccorso e le centrali devono rispettare sono definiti in direttive specifiche. A ogni nuova procedura di certificazione il servizio esaminato deve dimostrare un miglioramento significativo rispetto alla verifica

precedente. CVL condivide con gli altri servizi di soccorso sanitario del Cantone affiliati alla FCTSA (Federazione Cantonale Ticinese Servizi Autoambulanze), la soddisfazione per il lusinghiero (e tutt'altro che scontato) risultato ottenuto.

Il Canton Ticino si è nuovamente distinto a livello nazionale; infatti è uno dei pochissimi cantoni ad avere ottenuto per la seconda volta il riaccreditamento di tutti i suoi servizi di soccorso terrestre.

Il risultato è evidentemente frutto dell'ottimo lavoro svolto dai dirigenti e da tutti i collaboratori, professionisti e volontari. Tali risorse costituiscono l'elemento più importante mobilitato da CVL per assicurare ai cittadini un servizio di qualità in linea con le loro concrete necessità in fatto di sicurezza sanitaria. Ringrazio quindi di cuore tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori per gli sforzi profusi e per il brillante risultato ottenuto; ma ringrazio anche e soprattutto voi che ci leggete e che, con il vostro sostegno, lo avete reso possibile.

Auguro a tutti una piacevole e stimolante lettura.

Sommario

- 3** EDITORIALE DEL PRESIDENTE
- 4** UN NEMICO INVISIBILE
- 6** SALVATAGGIO, SOCCORSO, O...
- 10** IL RAPID RESPONDER
- 12** IL CAPO INT. SANITARIO
- 14** ETICA E AZIENDE
- 14** MUSICA E POESIA BENEFICHE



Impressum:

Editore: Croce Verde Lugano
Via alla Bozzoreda 46
6963 Lugano-Pregassona
Tel. 091 935 01 11
Donazioni: CCP N. 69-10420-9
mail: info@croceverde.ch
www.croceverde.ch
Concezione grafica, coordinamento redazionale:
Mediaries, marketing & communication agency
6913 Lugano-Carabbia
Fotografie: archivio CVL, Rescue Media (dove indicato)
Hanno collaborato a questo numero: Romano Mauri, Carlo Casso, Alessandro Motti, Roman Burkart, Paolo Ziella, Sal Comodo, Anna Fraschini
Stampa: TBS La Buona Stampa
6963 Pregassona
Prestampa: Graficomp
6963 Pregassona
Tiratura: 78'000 copie distribuite gratuitamente a tutti i fuochi del Luganese

N. 15, novembre 2013

Un nemico invisibile



Dr. Alessandro Motti
Direttore sanitario
Croce Verde Lugano

Non si vede, non si sente, ma se respirato, può essere letale; è il monossido di carbonio (CO).

Il monossido di carbonio è un gas inerte, incolore, inodore, non irritante, presente normalmente nell'atmosfera quale prodotto dell'incompleta combustione dei composti contenenti carbonio. Viene liberato nell'aria dagli scarichi industriali, dagli autoveicoli con motore a scoppio, dagli impianti di riscaldamento e dal fumo in generale. L'avvelenamento si verifica con l'inalazione di tale gas.

Anche se non è un evento particolarmente frequente in Ticino, l'intossicazione da monossido di carbonio (CO) rappresenta una vera minaccia per la vita. Nel nostro Cantone gli impianti di riscaldamento a gas posti direttamente negli appartamenti sono poco diffusi. Inoltre la Legge Federale impone dei controlli annuali molto rigorosi per i sistemi di riscaldamento, atti a garantire l'efficienza e la sicurezza. Un maggior rischio si può registrare nei rustici di montagna che sfuggono ai controlli.

Attraverso l'analisi di un caso clinico, scopriamo di che cosa si tratta e come ci si deve comportare in caso di avvelenamento provocato da questo gas.

Febbraio 2013, ore 19.21: Croce Verde viene chiamata per un'urgenza. Dalle informazioni ricevute da Ticino Soccorso 144 bisogna soccorrere un paziente che, dopo aver vomitato, si presenta non vigile.

Ore 19.30: l'ambulanza arriva nel nucleo di un piccolo paese ai confini del centro urbano di Lugano. I soccorritori sono accolti da una giovane donna che li accompagna all'interno di un'abitazione strutturata su 3 piani. Al primo piano si trova una donna di mezza età seduta al tavolo e, nel corridoio adiacente alle scale, vi è un uomo anch'esso di mezza età sdraiato a terra in posizione laterale, assistito dal medico di guardia. Quest'ultimo riferisce che il paziente lamenta capogiri, cefalea, vertigini e vomito alimentare. Inoltre, la moglie presenta cefalea da 15 minuti. Mentre il medico finisce di descrivere quanto da lui rilevato, i soccorritori sono investiti dal suono assordante e continuo del rilevatore automatico del gas CO ambientale fissato sugli zaini d'urgenza, per cui si decide di evacuare immediatamente tutte le persone presenti nell'abitazione.

Ore 19.34: il primo paziente è trasportato fuori dall'abitazione. Gli viene somministrato ossigeno ad alto flusso. Viene messo in barella a bordo dell'ambulanza, insieme alla moglie e la figlia.

Ore 19.37: viene confermata la richiesta della seconda ambulanza, dei pompieri e dell'auto comando. I 3 pazienti e il medico che è rimasto a lungo nella casa sono sottoposti a ossigeno-terapia ad alto flusso con tutte le bombole di O₂ disponibili, mentre con l'apposito apparecchio viene misurata la carbossiemoglobina transcutanea.

Ore 20.22: arrivo di tutti i pazienti in ospedale.

La sintomatologia dell'avvelenamento da monossido di carbonio può presentarsi lieve e sfumata quando l'intossicazione è leggera ed in fase precoce, ma può rilevarsi in tutta la sua drammatica criticità nei casi gravi che giungono all'osservazione dei sanitari dopo un'esposizione prolungata al gas.

Tale intossicazione ha una sintomatologia clinica simile ad altre patologie, situazione questa che rende difficile una corretta diagnosi differenziale. Gli organi che vengono primariamente colpiti dall'avvelenamento da monossido di carbonio sono il cervello ed il cuore, dal momento che, utilizzando molto ossigeno per i





I soccorritori CVL dell'Unità d'Intervento Tecnica Sanitaria (UIT-S) sono formati all'impiego degli apparecchi per la protezione della respirazione (APR) e possono intervenire in ambienti saturi di fumo e CO.

Quando una persona respira aria fresca, l'ossigeno nell'aria si lega con l'emoglobina. In questo modo l'ossigeno nei polmoni viene portato in ogni parte del corpo. Quando raggiunge un muscolo che lo necessita, viene rilasciato. Poiché il processo di legare l'ossigeno è reversibile, l'emoglobina può essere utilizzata più e più volte per raccogliere l'ossigeno. L'inalazione del CO interferisce con questo sistema. Nei polmoni, il gas "compete" con l'ossigeno per legarsi alla molecola di emoglobina. Non solo l'emoglobina preferisce il CO, ma questo legame è molto più forte, formando un complesso chiamato carbossemoglobina. Se una persona respira CO dall'aria contaminata, i siti sui quali giunge l'ossigeno si bloccano. Poco alla volta, ci saranno sempre meno punti disponibili per le cellule che hanno bisogno di ossigeno. Quelle che non ricevono abbastanza ossigeno interrompono il loro metabolismo e, infine, cominciano a morire.

processi metabolici, sono i più sensibili alla carenza di ossigeno.

Le manifestazioni cliniche sono molteplici e la severità di queste dipende direttamente dalla concentrazione di CO nell'aria inspirata, dalla durata dell'esposizione e dallo stato di salute dei soggetti.

Il quadro clinico può essere caratterizzato da:

- nausea, vomito, diarrea;
- vertigini, cefalea, confusione mentale, tremori, agitazione, irritabilità, letargia e obnubilamento del sensorio fino al coma;
- dispnea, tachipnea, edema polmonare acuto e talvolta, in casi particolarmente gravi, respiri periodici ipotensione, aritmie cardiache, angina e infarto miocardico acuto;
- spasmi muscolari;
- variazione nel colore della cute e delle mucose con colorazione rosso ciliegia del viso e delle labbra presente nel 20% dei casi.

Si ha il sospetto di avvelenamento da CO quando si è in presenza di un combustibile bruciato in un'area limitata, per esempio una macchina accesa all'interno di un garage chiuso o una stufa al cherosene in un locale chiuso. In mancanza di una ragione concreta, il disturbo è spesso mal diagnosticato come emicrania, mal di testa, iclus, malattia psichiatrica, intossicazione alimentare, avvelenamento da alcol o malattie cardiache.

Il trattamento immediato per avvelenamento da CO consiste nell'allontanare la vittima dalla fonte di monossido di carbonio e portarla all'aria aperta. Se

non respira e non ha polso, è necessario iniziare la rianimazione cardiopolmonare (CPR). Nei casi più gravi viene somministrato ossigeno con la terapia iperbarica, dove il paziente viene posto in un'apposita camera per respirare ossigeno al 100% ad una pressione maggiore di un'atmosfera.

In caso di intossicazione queste le due principali azioni da eseguire nel più breve tempo possibile:

- areare l'ambiente e allontanare subito la persona intossicata facendo attenzione a non compromettere la propria incolumità;
- chiamare il 144.

Misure di prevenzione

- non accendere bracieri o griglie in locali chiusi;
- far installare gli impianti termici da personale tecnico esperto in grado di rilasciare le certificazioni di conformità alle norme di sicurezza;
- sottoporre gli impianti a controlli periodici;
- evitare il "fai da te" e soluzioni artigianali improvvisate;
- far pulire periodicamente dallo spazzacamino le canne fumarie dei caminetti e delle stufe a legna possibilmente prima dell'inizio della stagione di riscaldamento;
- assicurare un'efficiente aerazione nei locali dove si trovano gli impianti tramite le aperture regolamentari che non devono essere ostruite;
- verificare al momento dell'acquisto che gli apparecchi siano corredati di istruzioni per l'uso e rispettarle scrupolosamente.



Rilevatore di CO ambientale: emette un allarme nel caso venga registrato un aumento dei valori di CO in luogo chiuso.

Salvataggio, soccorso o trasporto?



Carlo Casso
Direttore generale
Croce Verde Lugano

Sono tre le prestazioni previste dalle convenzioni con le casse malati.

Nel 2012 Croce Verde Lugano ha soccorso 8000 pazienti, con una media giornaliera di 23 interventi. Se si rapporta questo dato a quello della popolazione del comprensorio di riferimento, se ne deduce che ogni anno il 5.7% dei Luganesi (pari a un abitante su 18) viene soccorso dalle equipe del Servizio Ambulanze di CVL, una probabilità quindi tutt'altro che remota. A titolo di confronto, basta citare il fatto che la probabilità di essere soccorsi dall'ambulanza è di circa 30 volte superiore a quella di essere soccorso dall'elicottero.

L'evento che ci porta a dover ricorrere al servizio pre-ospedaliero è spesso fonte di grande sofferenza e stress emotivo e necessita quindi di una risposta particolarmente rapida e competente. Croce Verde Lugano si impegna da sempre ad assicurare una prontezza d'intervento sull'arco delle 24 ore con risorse umane e tecniche in grado di gestire con professionalità la delicatezza di questi intensi momenti di angoscia.

A questo scenario già di per sé drammatico, si aggiunge un'altra componente, non certo trascurabile. Una volta terminata la nostra missione, ci vediamo infatti costretti ad emettere una fattura per le prestazioni erogate e non di rado ci troviamo di fronte a reazioni di sorpresa da parte dei pazienti. Le perplessità sono spesso dovute al fatto che non si conoscono le regole stabilite dal Legislatore (a nostro modo di vedere in modo assai arbitrario e banalizzante) per il riconoscimento delle nostre prestazioni. Riteniamo opportuno fare un po' di chiarezza, senza essere troppo tecnici, sugli aspetti amministrativi che regolano l'intervento dell'ambulanza. Anche il periodico dell'Associazione consumatrici e consu-

matori della Svizzera Italiana, nel n. 6 di settembre-ottobre 2013, ha fornito il proprio contributo sul tema con un articolo, "Ambulanza: chi paga i costi?". CVL ringrazia la redazione della "Borsa della Spesa" e a sua volta conferma i contenuti con qualche doveroso complemento.

Le basi legali che regolano la presa a carico delle prestazioni dell'ambulanza sono due: la legge federale sull'Assicurazione Malattia (LAMal) e la legge federale sull'Assicurazione Infortuni (LAIInf).

La LAInf prevede l'assunzione **integrale** dei costi dell'intervento di soccorso. La LAMal (art. 25) prevede **solo un contributo** alle spese di trasporto o salvataggio. Per i casi di infortunio presi a carico dall'assicuratore malattia sono applicati i principi della LAMal e viene quindi riconosciuta solo una partecipazione alle spese.

Le convenzioni con le casse malati prevedono tre tipi di prestazioni per le quali è concesso il contributo: il salvataggio, il soccorso e il trasporto. In tutti i casi la partecipazione è limi-



Convenzioni previste con le Casse malati

Genere di intervento	Codice prestazione	Rimborso LAMal
SALVATAGGIO (intervento immediato con paziente in probabile pericolo di vita)	9401 - 9402	50% fattura (max. 5'000.-- annui)
SOCCORSO (intervento immediato con paziente NON in pericolo di vita)	9411 - 9412 - 9413	50% fattura (max. 500.-- annui)
TRASPORTO (intervento pianificato con paziente che necessita di un ricovero)	9431 - 9432	50% fattura (max. 500.-- annui)

tata al 50% dell'ammontare della fattura. La destinazione deve essere quella dell'ospedale idoneo più vicino (il rientro al domicilio, anche se su indicazione medica, non è coperto dall'assicurazione di base).

Il limite di spesa massima annuo assunto dall'assicuratore malattia è di 5'000 CHF per il salvataggio e di 500 CHF per il soccorso e per il trasporto.

Salvataggio, soccorso o trasporto? La decisione sul tipo di intervento da effettuare è presa dalla Centrale d'allarme Ticino Soccorso 144 in base ad un preciso protocollo di interrogazione e valutazione. Di regola è considerato "salvataggio" l'intervento necessario per una situazione di sospetta minaccia delle funzioni vitali del paziente (pericolo di morte). L'ambulanza interviene immediatamente attivando i segnali prioritari. Il paziente può verificare che si è trattato di un intervento di salvataggio consultando la copia della fattura che gli viene recapitata: il codice di prestazione è 9401-9402. In questo caso il diritto al rimborso da parte dell'assicuratore malattia è del 50%, per un ammontare annuo massimo di CHF 5'000.

Se il codice d'intervento riportato in fattura è 9411-9412-9413 si tratta di un intervento di soccorso. La situazione del paziente ha richiesto sì una risposta immediata, ma la sua vita non era in imminente pericolo.

Se il codice è 9431-9432 si tratta di un trasporto sanitario. Il ricovero del paziente è stato pianificato ed eseguito in maniera differita. La sua vita non era in pericolo.

Sia per l'intervento di soccorso, sia per il trasporto, il diritto al rimborso è del 50%. L'ammontare massimo della partecipazione dell'assicuratore malattia è limitato a CHF 500. Se un paziente si trova nella necessità di chiamare l'ambulanza più di una volta all'anno per soccorso o trasporto, già al secondo intervento si vedrà costretto ad assumere la totalità dall'ammontare della fattura, dal momen-

to che il limite massimo riconosciuto dall'assicuratore malattia potrebbe essere già esaurito.

Se oltre all'ambulanza interviene anche il medico d'urgenza, sulla fattura è riportato il codice 9441-9451. La prestazione del medico d'urgenza è riconosciuta integralmente dall'Assicurazione di Base come le normali prestazioni mediche. È quindi soggetta a franchigia e alla partecipazione del 10%, ma non al limite di spesa annuo di 500 risp. 5000 CHF. **Chi sottoscrive una polizza di assicurazione complementare, può far assumere dall'assicuratore anche la quota di costi non coperti dalla LaMal.** Si tratta quindi del restante 50% della fattura che con la sola copertura di base rimarrebbe a carico del paziente, dedotta però l'eventuale franchigia e la partecipazione personale del 10%. Le prestazioni delle assicurazioni complementari possono variare a seconda della compagnia. Si raccomanda in ogni caso di verificare sul proprio contratto le condizioni previste per l'assunzione dei costi.

La convenzione stipulata tra la Federazione Cantonale Ticinese Servizi Autoambulanze (FCTSA) e gli assicuratori malattia prevede che il Servizio Autoambulanze che ha effettuato l'intervento invii la fattura direttamente all'assicuratore malattia. CVL invia in ogni caso copia dello stesso documento anche al paziente, per conoscenza. Le casse malati hanno optato per due diversi sistemi di pagamento:

- **il sistema del terzo pagante:** l'assicuratore paga la fattura al Servizio Autoambulanze e richiede al paziente il versamento della parte non coperta dall'Assicurazione.
- **il sistema del terzo saldante:** l'assicuratore paga al Servizio Autoambulanze solo la parte di fattura presa a carico dall'Assicurazione (secondo copertura e franchigie). Il paziente riceve successivamente da parte del Servizio Autoambulanze una fattura equivalente all'ammontare rimasto scoperto.

In entrambi i casi, raccomandiamo a chi ha sottoscritto un'assicurazione complementare di sottoporre la fattura anche alla propria compagnia.

Agevolazione per i nostri donatori

Il ricavato dalla fatturazione degli interventi di salvataggio, soccorso e trasporto di Croce Verde Lugano (associazione che non persegue fini di lucro, riconosciuta di pubblica utilità) copre solo circa i due terzi dei costi generati per assicurare la prontezza d'intervento (24 ore su 24, per 365 giorni). La parte rimanente è finanziata dai Comuni convenzionati (che per legge sono tenuti a garantire il servizio) ma anche da un significativo apporto della popolazione sotto forma di donazioni. A chi sottoscrive la quota associativa annua a CVL, pari a 40 CHF come persona singola o di 70 CHF come famiglia, Croce Verde Lugano, in segno di riconoscenza, concede importanti agevolazioni che possono metterlo al riparo da sgradite sorprese in caso di intervento dell'ambulanza. Con queste agevolazioni CVL non vuole sostituirsi agli assicuratori malattia (ai quali si versano importanti premi) ma intervenire, rinunciando all'incasso delle quote che l'Assicurazione di Base e l'eventuale assicurazione complementare non hanno potuto coprire, per rendere sopportabile il peso finanziario dell'intervento. Nel corso del 2012 CVL ha rinunciato (o rimborsato) a quote di fatture per oltre CHF 75'000. È da evidenziare inoltre che, per disposizione di legge, CVL non può prendere a proprio carico i costi derivanti dalle scelte di franchigie elevate (scelta dell'assicurato) e dalla partecipazione individuale del 10% prevista per le prestazioni ambulatoriali.



Quale sarà la scelta giusta?

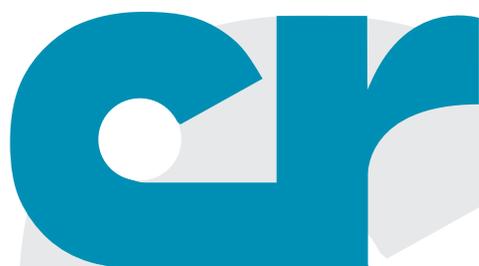
In materia di assicurazioni, non sempre si sa qual è la scelta giusta: difficile orientarsi tra le infinite proposte. Assicurazioni Pagnamenta SA è una società indipendente che analizza le esigenze dei propri Clienti - enti pubblici, aziende o privati - e si impegna a trovare le condizioni più convenienti a parità di prestazioni. Assicurazioni Pagnamenta SA valuta le offerte delle migliori compagnie di assicurazione e vi garantisce la soluzione migliore.

Assicurazioni Pagnamenta SA collabora con 32 compagnie assicurative e con il mercato assicurativo dei Lloyd's di Londra.

Assicurazioni Pagnamenta SA • Via Greina 2, 6900 Lugano • tel. 091 967 49 22
info@a-pagna.ch • www.a-pagna.ch

**assicurazioni
pagnamenta**

broker autorizzato dai Lloyd's di Londra



CARROZZERIA F.LLI REGAZZONI

LUGANO-CANOBBIO

*da oltre
un secolo
al vostro
servizio*

- Riparazioni di automobili, autocarri e bus
- Costruzione sovrastrutture per veicoli pesanti
- Modifiche veicoli per servizi speciali

Via Belvedere 19, 6952 Canobbio
tel. 091 941 27 51 • fax 091 942 49 77
mail: carrega@bluewin.ch



Direct Mail
Company 

Raggiungere le persone, muovere i mercati.

**LA PUBBLICITÀ CHE ARRIVA DIRETTA-
MENTE AL CUORE DELLE FAMIGLIE.**

Direct Mail Company SA
Ufficio vendite Ticino, c/o AWIZETA SAGL
Corso Elvezia 10 - CH-6901 Lugano
T +41 91 922 96 37 - F +41 91 921 36 50
info@direct-mail-company.com - www.direct-mail-company.com



Telefonia mobile - GSM
Ricetrasmittenti - Pager
Allarmi scasso e fuoco omologati
Sorveglianza video - Automatismi
6514 Sementina - Via Pobbia 14 - www.telecomsecurity.ch
tel. 091/8576855 - fax 091/8571891 - info@telecomsecurity.ch

Sostenitore 2013
CROCE VERDE LUGANO

Distributore ufficiale:  **MOTOROLA**  **SWISSPHONE**



**Avete bisogno di assistenza
e cure (SPITEX) a domicilio?**

Rivolgetevi al SACD Servizio
d'interesse pubblico (non profit)
del vostro comprensorio:



Telefono 091 610 16 50

Ass. per l'assistenza e la cura a domicilio
del comprensorio Malcantone - Vedeggio
Via Reina 9, 6982 Agno
www.sacd-maggio.ch



Telefono 091 973 18 10

Servizio Cure a Domicilio del Luganese
Via Brentani 11, 6904 Lugano
www.scudo.ch



Grazie alla collaborazione con
Ticino Soccorso garantiamo una
reperibilità 7 giorni su 7

Farmacia Bozzoreda



Farm. Dipl. Fed. Romano Daldini
Via Ceresio 43 • 6963 Pregassona
Tel. 091 942 68 21 • Fax 091 940 45 46
e-mail: farmaciabozzoreda@bluewin.ch



Rapid Responder: anello chiave della catena di salvataggio



Roman Burkart
Collaboratore
scientifico FCTSA

Un intervento d'urgenza a Morcote e la rapida risposta del vice sindaco.

È una calda e soleggiata mattina di inizio estate. Il Servizio Ambulanze di CVL viene attivato dalla centrale 144 Ticino Soccorso per un intervento urgente a Morcote.

Si tratta di una paziente anziana, con pregresse patologie e che attualmente manifesta disturbi dello stato di coscienza; si rende quindi necessario l'invio dell'ambulanza con i segnali prioritari.

Una particolarità di diversi nuclei urbani del Luganese è la presenza di vie, vicoli e corti difficilmente reperibili sul materiale cartografico, talvolta neppure menzionati. Uno di questi paesi è proprio Morcote con le sue caratteristiche "Strecie", talvolta poco più larghe di 1,5 metri, che si snodano in salita partendo dal lago fino a raggiungere la chiesa di Santa Maria in un intreccio di scale, passaggi e anfratti. Anche i numeri civici non sono sempre presenti o non seguono la logica abituale delle grandi vie. Quindi le residenze degli abitanti si possono localizzare quasi esclusivamente per conoscenza diretta o perché sono i "vicini di...".

In circostanze come queste è fondamentale che gli operatori della centrale di soccorso 144 chiedano di

inviare qualcuno sulla strada principale ad attendere i soccorritori, per evitare di perdere tempo prezioso.

Pochi istanti prima di giungere in paese, la centrale informa l'equipaggio che sul luogo è già presente il Rapid Responder (RR) Andrea Soldini, soccorritore professionista di CVL.

Andrea ha già comunicato la situazione clinica e quindi lo stato di salute riscontrato.

Un minuto più tardi l'ambulanza si ferma all'imbocco della Strecia interessata: quasi l'avrebbe superata se non fosse stato per la segnalazione tempestiva dei primi avventori di un piccolo bar del paese. L'equipaggio risale gli scalini della Strecia in compagnia del figlio dell'anziana donna. Ad attendere i colleghi in casa in effetti c'è Andrea, che ha già intrapreso le prime misure terapeutiche e informa in modo completo e strutturato circa la situazione clinica della paziente. Per valutare e contestualizzare il suo stato di salute, l'equipaggio si avvale delle informazioni fornite dal vice sindaco, che conosce personalmente la paziente ed è quindi in grado di cogliere i cambiamenti in atto rispetto alle sue condizioni abituali.

Una volta stabilizzati i parametri vitali, i soccorritori eseguono l'evacuazione della donna verso l'ambulanza con l'apprezzato aiuto di Andrea nella Strecia davvero "stretta" e ripida. Due mani qualificate in più.

L'equipaggio si congeda quindi con riconoscenza dal proprio Rapid Responder.

L'intervento di un Rapid Responder può influire sull'esito del soccorso non solo in termini di tempestività e quindi di inizio delle misure terapeutiche in attesa dell'arrivo sul luogo dell'ambulanza. Esso può determinare in modo importante la qualità dell'intervento stesso in quanto il contributo non si limita esclusivamente alla componente medica, ma si spinge in ambiti che permettono una presa a carico del paziente in modo completo e differenziato. Nel caso citato la pregressa conoscenza della pa-

Andrea Soldini è Municipale del Comune di Morcote dal 2004 e nel 2012 è stato eletto a vice sindaco. La Fondazione Ticinocuore ha posizionato a Morcote tre stazioni di defibrillatori accessibili al pubblico e Andrea, in qualità di istruttore BLS-DAE, ha istruito quest'anno nelle manovre di rianimazione cardio-polmonare gli impiegati comunali e l'agente di polizia; quest'ultimo ora dotato di un quarto defibrillatore.





ziente ha permesso di inquadrare con maggiore precisione la riduzione del livello di coscienza rispetto al suo stato normale e di quantificare quindi la gravità del deficit.

Un'altra peculiarità del Rapid Responder è legata alla sua buona conoscenza del territorio, rappresentando così una risorsa preziosa per indirizzare rapidamente l'ambulanza e per indicare le vie e le strategie di evacuazione. Ma quello che ha impressionato maggiormente l'equipaggio nell'intervento appena descritto, è che il Rapid Responder si è reso disponibile anche nelle prime ore mattutine di una domenica, sebbene fosse evidente sin dalla sua attivazione che l'equilibrio vitale della paziente non fosse minacciato. A suscitare ammirazione è quindi il senso di appartenenza ad una comunità e il codice deontologico professionale che motiva il collaboratore di Croce Verde Lugano a rendersi disponibile anche fuori dai turni di lavoro.

È stata una bella sensazione percepire che tra il Rapid Responder e la paziente ci fosse un legame preesistente e che questo abbia favorito il dialogo tra le parti e abbia permesso ai soccorritori di effettuare un intervento davvero a misura d'uomo. Una volta di più questo intervento ha mostrato quanto il vice sindaco e soccorritore professionale Andrea Soldini abbia a cuore Morcote e i propri abitanti.

Con la finalità di ridurre i tempi di attesa (e quindi di inizio della terapia) i servizi ambulanza già negli anni '90 hanno dotato di materiale sanitario avanzato il proprio personale professionista residente nelle zone maggiormente discoste.

Sistema Rapid Responder in Ticino

La decisione di creare una rete di Rapid Responder è a discrezione del servizio ambulanza competente per il territorio interessato. Croce Verde Lugano considera fondamentale avvalersi di tali figure a partire da una distanza di almeno 10 km da una delle sue sedi e annovera quindi nei suoi ranghi una decina di professionisti attivi come Rapid Responder. Prevalentemente si tratta di soccorritori profes-

nisti diplomati, tutti attrezzati con uno zaino, un defibrillatore e allarmabili via SMS. In analogia alla rete First Responder (un sistema coordinato dalla Fondazione Ticinocuore e composto da persone laiche certificate BLS-DAE mobilitabili in caso di arresto cardiaco) anche il sistema dei Rapid Responder si basa sulla partecipazione e disponibilità volontaria nonché sulla casualità di trovarsi a casa al momento dell'allarme. Il Rapid Responder viene generalmente attivato in caso di urgenze sanitarie che minacciano concretamente o potenzialmente l'equilibrio vitale del paziente e quindi sono sostanzialmente interventi legati al *First Hour Quintet*.

In Ticino attualmente vi sono 34 Rapid Responder, di cui 6 sono medici d'urgenza. Si tratta di un modello di presa a carico precoce per pazienti potenzialmente critici che fa scuola e riferimento a diversi progetti svizzeri (è recentissima l'implementazione di un sistema Rapid Responder nel Oberland bernese) nonché sul piano internazionale, come ad esempio l'adozione di questo sistema in Lussemburgo, avvenuta quest'autunno.

(NdR) Poco prima di andare in stampa, una turista in villeggiatura a Morcote ha potuto apprezzare appieno le sinergie descritte nell'articolo. Infatti alla telefonata del figlio a Ticino Soccorso 144 segue l'attivazione dei First Responder locali che intervengono, allarmati da un SMS prelevando il defibrillatore pubblico posizionato al debarcadere. Dopo le compressioni toraciche e una defibrillazione il cuore della turista ricomincia a battere spontaneamente. L'equipaggio ambulanza assicurerà e stabilizzerà i parametri vitali trasportandola precocemente al Cardiocentro già avvisato telefonicamente. La turista mostrerà ottimi segni di ripresa e nessun danno cerebrale.

La Fondazione Ticino cuore può disporre a Morcote di otto ulteriori First Responder, tasselli fondamentali nella rete di persone allarmabili in caso di arresto cardiaco. Occorre sottolineare che uno dei First Responder è l'attuale sindaco in carica.

Andrea è un Rapid Responder dal 1999 e interviene in media 15 volte all'anno. Nel 2006 ha avuto un ruolo fondamentale insieme ai pompieri di Melide per la riuscita di una rianimazione di un turista svizzero di 30 anni.



La figura di riferimento per gli interventi complessi



Paolo Ziella
Vice Direttore operativo
Servizio autoambulanza
Croce Verde Lugano

Il Capo Intervento Sanitario coordina e gestisce situazioni fuori dall'ordinario.

Il Capo Intervento Sanitario è una figura professionale che viene affiancata al team di soccorso di Croce Verde in situazioni del tutto particolari e fuori dall'ordinario. Si contraddistingue per la sua **capacità di gestire eventi eccezionali (incidenti stradali con più persone coinvolte, interventi in collaborazione con**

Il Capo Intervento Sanitario è una figura “quadro” ed è quindi responsabile di tutta l'attività del Servizio Autoambulanze. Viene costantemente informato sulla situazione dalla Centrale Operativa 144 e da tutto il team di collaboratori, rappresentando il punto di riferimento per gli aspetti organizzativi e operativi del Servizio. È inoltre immediatamente reperibile per intervenire in prima persona in caso di missioni che esulino dalla normale routine e che richiedano la presenza di una figura che funga da responsabile, per occuparsi del coordinamento con i partner del soccorso (polizia, pompieri, ecc.) e con la Centrale Operativa. In questo modo, il personale di soccorso può dedicarsi completamente al paziente e alle sue cure sanitarie. **La collaborazione e la creazione di un vero Stato Maggiore tra i tre rappresentanti dei servizi d'emergenza è fondamentale per la presa a carico di qualsiasi situazione complessa ed è quindi importante**



Polizia e/o Pompieri, incidenti di particolare rilevanza e drammaticità come disastri naturali, ferroviari, aerei...), ed è chiamato a gestire e coordinare un picchetto di reperibilità immediata, 24 ore al giorno 7 giorni su 7.

Dal punto di vista operativo, il picchetto del Capo Intervento Sanitario è composto dal Direttore e dal Vicedirettore del Servizio Autoambulanze, che

FONDAMENTALE LA CREAZIONE DI UN VERO E PROPRIO STATO MAGGIORE FRA I RAPPRESENTANTI DEI SERVIZI AUTOAMBULANZA, POLIZIA E POMPIERI.

si avvalgono del supporto dei quadri del Servizio Formazione, del Responsabile del Settore Risorse Tecniche e Logistica e del Responsabile Cantonale del Dispositivo di Incidente Maggiore.





che alle spalle degli equipaggi in servizio vi sia una figura atta al coordinamento e alla gestione della situazione di insieme.

Per arrivare a ricoprire il ruolo di Capo Intervento Sanitario non vi è un cammino formativo specifico, quanto piuttosto un vero e proprio percorso che negli anni fornisce le competenze necessarie sia dal punto di vista organizzativo/gestionale sia dal punto di vista operativo. In generale ecco i requisiti principali che caratterizzano questo profilo professionale:

- formazione sanitaria di base (Soccorritore Diplomato e/o Infermiere Specialista);
- formazione superiore sanitaria (gestione di equipe/servizio, insegnamento);
- formazioni SMPP (Sezione del militare e della protezione della popolazione) nell'ambito della condotta;
- competenze manageriali e organizzative.

Da alcuni anni, inoltre, segue delle formazioni congiunte ai quadri della Polizia Cantonale e agli Ufficiali dei Pompieri.

Il capo intervento sanitario garantisce la propria reperibilità h24/365 giorni all'anno, con una turnistica di 24/48 ore di presenza presso la base operativa e con reperibilità immediata dal proprio domicilio. Ha in dotazione un veicolo prioritario che gli permette di raggiungere il luogo d'intervento in tempi rapidi (vedi foto pag. 12). Il veicolo, oltre all'equipaggiamento sanitario di base, è dotato di materiale che lo rende una piccola centrale mobile di coordinamento al fronte.

Il Capo Intervento Sanitario è la figura di riferimento per tutto il personale in servizio ed è responsabile della gestione di elementi di diversa natura:

- problemi legati alle risorse umane (assenze, infortuni durante il turno, ecc.);
- elementi amministrativi legati alla stesura di preventivi di trasferimenti e interventi particolari;
- gestione in generale degli imprevisti legati all'attività del Servizio;
- gestione post-intervento (contatto con i familiari, comunicati stampa, gestione dei media, debriefing con gli equipaggi coinvolti).

In generale è la figura che si occupa della supervisione dell'intervento e soprattutto vuole essere un elemento di supporto alla fondamentale attività svolta dal personale sanitario in servizio, permettendogli di dedicarsi alle cure sanitarie da prestare ai pazienti e sgravandolo dalle mansioni collaterali.

Croce Verde Lugano e la FCTSA sono fermamente convinte che la formazione continua (congiunta ai responsabili della Polizia e dei Pompieri) sia l'elemento cardine per il mantenimento delle competenze che il Capo Intervento Sanitario deve possedere in caso d'intervento. Conoscere in modo approfondito il proprio ambito professionale e parallelamente avere l'opportunità di conoscere i partner del soccorso, le loro missioni e i loro compiti specifici, permette di essere efficaci sul luogo dell'intervento e di avere sempre sotto controllo la situazione. Come negli interventi ordinari, anche in caso di interventi straordinari è solo attraverso un organizzato e coordinato lavoro di squadra che si raggiunge il risultato migliore, ovvero una gestione ordinata, veloce e precisa dell'intervento in un'ottica di massima sicurezza per il paziente e di tutto quanto lo circonda.

Filippo Tami e Paolo Zielia (Direttore e Vice Direttore del Servizio Autoambulanze di CVL), dopo essersi formati al Centro Formazioni Catastrofi (CEFOCA) di Losanna; sono istruttori ai corsi SMPP nell'ambito della condotta per i responsabili dei Servizi Autoambulanze, di Polizia e dei Pompieri. A livello Cantonale, attraverso la FCTSA, partecipano alla formazione del personale professionista (medici, infermieri specialisti, soccorritori diplomati ed ausiliari).





Sandra Zanchi: poesia e canzoni benefiche.

Croce Verde cresce grazie anche alle azioni benemerite dei singoli cittadini. La signora Sandra Zanchi ha infatti prodotto il Cd intitolato 'Na Brancada da record', con poesie e canzoni da lei interpretate, e ha scelto di devolvere il ricavato delle vendite a CVL e alla REGA. Fra i brani contenuti nel Cd vi è un autentico gioiellino, la poesia "Ghè piü nissün", che ha vinto il primo premio di poesia dialettale "Nino Cimasoni" nell'ambito del "Convegno dei vocabolari dialettali di ieri e di oggi" di Induno Olona. Brillante attrice della RTSI, Sandra Zanchi è autrice di commedie dialettali per la trasmissione radiofonica "La Domenica Popolare". Ha creato la compagnia teatrale "La dialettale di Comano", di cui è tuttora regista, autrice, attrice e compositrice delle canzoni che fanno parte delle sue pièces. È appassionata di musica e attiva nel gruppo "I Musicanti", che da anni porta momenti di gioia e allegria in varie case di riposo.

Il Cd può essere ordinato sia via mail all'indirizzo infobrancadadaregord@gmail.com sia telefonicamente alla Sig.ra Zuppiger al n. 091 941 27 02, oppure alla segreteria di Croce Verde Lugano al n. 091 935 01 11.

Circolo Ufficiali pro CVL

Direzione e Comitato di Croce Verde Lugano ringraziano di cuore il Circolo Ufficiali di Lugano e la Swiss Army Big Band, per il concerto svoltosi lo scorso settembre al Palazzo dei Congressi di Lugano, e il cui ricavato è stato devoluto al nostro ente.



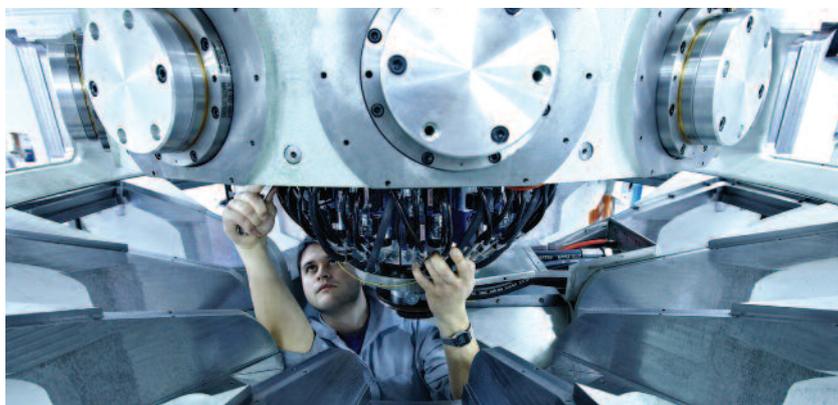
MIKRON

Il Gruppo Mikron sviluppa soluzioni di lavorazione automatizzata per processi di produzione ad alta precisione ed è uno dei fornitori **mondiali leader nell'offerta rivolta all'industria automobilistica, delle apparecchiature medicali, farmaceutica, di penne, orologi e beni di consumo.**

Poter contare su un team di "collaboratori motivati e competenti" è uno dei 6 valori aziendali di Mikron. Investire sulle risorse umane e in particolare sui giovani in formazione è una delle chiavi vincenti per affrontare le sfide di oggi e di domani. Mikron SA Agno impiega oggi una ventina di apprendisti. A fine tirocinio, uno speciale team di formazione affianca i ragazzi per ulteriori 12 mesi facilitandone l'inserimento nell'organico aziendale.

Etica e sensibilità sociale

In questa edizione abbiamo dato risalto al pericolo rappresentato dal monossido di carbonio (CO) e all'importanza per i soccorritori di rilevarne immediatamente la presenza. Croce Verde ringrazia di cuore la Direzione di Mikron SA Agno perché, grazie alla loro donazione mirata, ha potuto dotarsi dei rilevatori di CO. Con questo suo gesto Mikron SA ha contribuito in modo tangibile a migliorare la qualità dell'equipaggia-



mento tecnico-sanitario dei soccorritori permettendo di svolgere con maggiore efficacia la loro missione nei confronti di persone esposte ad un pericolo mortale. Mikron Agno da oltre un decennio affida la formazione sanitaria dei propri collaboratori ad istruttori CVL. Ad oggi sono stati ben 34 i potenziali soccorritori che l'azienda ha voluto far partecipare ai diversi corsi di pronto soccorso e rianimazione cardiopolmonare.

Tale esperienza permette ai giovani di dimostrare le competenze raggiunte e all'azienda di continuare collaborazioni con persone forti di una consolidata "cultura Mikron". Inoltre, da più di 10 anni è previsto un percorso formativo specifico per neo-laureati, che in 12-18 mesi divengono degli specialisti in grado di ricoprire in breve tempo un ruolo di responsabilità.

Formazione continua e sviluppo delle competenze sono quindi le basi per avere "collaboratori motivati e competenti" e per raggiungere gli obiettivi aziendali a medio e a lungo termine. Per maggiori info: www.mikron.com/it/lavoro-carriera/



Non vi garantiamo indici di borsa
sempre in aumento.
**Ma una consulenza agli
investimenti competente, sì.**

Sfruttate al meglio il vostro denaro: grazie alla nostra
consulenza d'investimento competente, equa e personale.
Vi mostreremo come investire al meglio il vostro patrimonio.
Metteteci alla prova: saremo lieti di offrirvi una consulenza
nelle vostre immediate vicinanze.
www.raiffeisen.ch/bancacheinveste

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN

Banche Raiffeisen del Luganese



Concentrazione Abitare e lavorare in un unico luogo –
I sistemi di arredamento USM consentono di gestire
lo spazio in modo creativo.



Tecnica e arredamenti per l'ufficio e l'industria

Dick & Figli SA, Via G. Buffi 10, 6900 Lugano
Telefono 091 910 41 00, Telefax 091 910 41 09
info@dickfigli.ch, www.dickfigli.ch

USM
Sistemi di arredamento